

SUMMARY (ACCORDINI)

La recente scomparsa di W. Pannenberg può essere l'occasione per tentare una prima valutazione della sua straordinaria avventura intellettuale che ha dominato la teologia della seconda metà del ventesimo secolo in Germania. È stato un esponente di quella terza generazione di teologi evangelici che non si sono accontentati della sovrastoricità della rivelazione, della storicità esistenziale, ma hanno tentato di esplorare la storicità della realtà stessa di Dio. La storia per Pannenberg non è pertanto solo il luogo della manifestazione di Dio, ma anche quello della sua autorealizzazione, come viene confermato dalla cristologia, dall'antropologia e anche dall'epistemologia. Aver pensato la fede in dialogo con la realtà che tutto determina è stato un passo decisivo per la messa a punto di quell'universale concreto che strappa al vuoto teorico l'intelletto puro e fa della sua singolarità libera e personale il correlato eterno, per via cristologica, della persona e della libertà di Dio. L'asse logico diventa l'asse storico-escatologico, la sua verifica è legata ad un futuro che restituisce alla teologia trinitaria la funzione primaria di evento della reciprocità comunicativa anche se asimmetrica con l'uomo, con ogni uomo.

The recent death of W. Pannenberg can be the opportunity to try a first evaluation of his extraordinary intellectual adventure which dominated theology in Germany in the second half of the twentieth century. He was a leading figure of that third generation of those Evangelical theologians who were not content with the over-historicity of Revelation, of existential historicity, but who tried to explore God's reality in itself. Therefore history is for Pannenberg not only the place where God reveals himself but also the one of his self realization as it is confirmed by Christology, anthropology and epistemology as well. Considering faith while communicating with reality which determines everything was a decisive step to focus on that universal tangible concept which draws pure intellect out of theoretical emptiness and creates from its free and personal singularity the eternal relationship between a person and God's freedom through Christology. A logical axis becomes a historical-eschatological one, its examination is bound to a future which gives back to Trinitarian theology the primary function of the event of mutual even if asymmetric communication to a human being, to any human being.